

Conferenza di Lucilla Sergiacomo su Celestino V

-Sabato 25 marzo, ore 17: Pescara, sede Italia Nostra- incontro con Lucilla Sergiacomo, storica della letteratura italiana. che commenta la figura di Celestino V ne "L'avventura di un povero cristiano" di Ignazio Silone. A quasi 50 anni dalla sua pubblicazione, questo rappresenta un


Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio
Storico, Artistico e Naturale della Nazione
Sezione di Pescara "Lucia Giorgini"

incontro
con Lucilla Sergiacomo
storica della Letteratura Italiana

**Cristianesimo "instrumentum regni
aut cura animarum"?**
Celestino V ne *L'avventura d'un povero cristiano* di Ignazio Silone

Letture
Luigia Tamburro e Simone Papponetti
allievi dell'Atelier Espace Teatro Florian



A quasi 50 anni dalla sua pubblicazione, *L'avventura di un povero cristiano* rimane un libro chiave per comprendere l'ideologia e l'etica di Ignazio Silone. Lo scrittore di Pescina sceglie come suo personaggio ideale l'eremita del Morrone, Pietro Angelero, eletto papa nel 1294 con il nome di Celestino V e famoso per aver abdicato pochi mesi dopo, e lo rende protagonista dell'eterno conflitto tra l'uomo libero e il potere. Per Silone, Celestino è il simbolo di un cristianesimo umile e vicino ai poveri, al quale Papa Francesco, Bergoglio invita ancora oggi a tornare.

Sabato 25 marzo 2017, ore 17.00
Sede di Italia Nostra
Biblioteca "Falcone e Borsellino", Via Milite Ignoto, 22 - Pescara

I cittadini sono invitati a partecipare

e-mail: pescara@italianostra.org website: www.italianostra.pescara.it - Tel. 085.2122710

libro chiave per comprendere l'ideologia e l'etica di Silone. scrittore di Pescina sceglie come suo personaggio ideale l'eremita del Morrone Pietro Angelero, eletto papa nel 1294 con il nome di Celestino V e famoso per aver abdicato pochi mesi dopo, e lo rende protagonista dell'eterno conflitto tra l'uomo libero e il potere. Per Silone, Celestino è il simbolo di un cristianesimo umile e vicino ai poveri, al quale Papa Francesco invita ancora oggi a tornare. Letture di Luigia Tamburro e Simone Papponetti, allievi dell'Atelier Espace Teatro Florian- Pescara

Lo